

**MADE IN ITALY AGROALIMENTARE**

# La Dop economy vale 16,2 miliardi

**Nel Nord Italia concentrato il 65% di tutto il fatturato dei prodotti Igp**

Vola la Dop-economy italiana, e per la prima volta supera i 16,2 miliardi di euro di valore, in crescita del 6%. A certificarlo è il 17esimo rapporto **Ismea-Qualivita**, che si basa sui dati 2018 - gli ultimi disponibili - e che per i prodotti a indicazione protetta segnala un export italiano superiore ai 9 miliardi di euro. Il contributo maggiore al risultato delle nostre Doc, Dop e Igp sui mercati internazionali arriva dal comparto dei vini, con un valore di oltre 5,4 miliardi, mentre il segmento agroalimentare all'estero ha incassato

intorno ai 3,6 miliardi di euro.

I 285 Consorzi di tutela riconosciuti in Italia rappresentano ormai un quinto del fatturato complessivo dell'agroalimentare nazionale. Il segmento più redditizio è quello dei formaggi, con oltre 4,1 miliardi di euro incassati: tra questi svettano il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano; seguono il Prosciutto di Parma, la Mozzarella di bufala campana, l'Aceto balsamico di Modena Igp e il Gorgonzola.

Grazie naturalmente al vino, il Veneto è la regione che incassa di più dal made in Italy a indicazione protetta, con 3,90 miliardi di euro, seguono l'Emilia-Romagna con 3,41 miliardi e la Lombardia con 1,96 miliardi; con oltre un miliardo di euro di valore si posizionano anche Piemonte e Toscana. Le prime

quattro regioni per impatto economico si trovano dunque tutte al Nord Italia e concentrano il 65% del valore dei prodotti Dop e Igp.

L'Italia conferma anche il proprio primato mondiale per numero di prodotti certificati, con 824 tra Dop, Igp e Stg su 3.071 totali. Oltre un prodotto su quattro, dunque, è italiano: «Il nostro Paese conferma la sua leadership europea nei prodotti di qualità certificata - ha detto la ministra dell'Agricoltura. Teresa Bellanova, commentando il rapporto **Ismea-Qualivita** - si tratta di prodotti che avendo le loro radici nei territori, sono la nostra identità e possono essere un modello di riferimento per tutta l'Unione europea».

—**Mi. Ca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

